

4  
Feb 21 1921  
Roma

## Concerti

### Augusteum

#### Il Concerto di JOSEPH SZEGETI

Abbiamo un nuovo mago del violino! Joseph Szegeti si è rivelato tale nel primo concerto dato il giorno di capodanno nel nostro tempio sinfonico. In esso mise in rilievo la signorile eleganza del tracceggio e la sua tecnica impeccabile.

Non potette però darsi un vero e proprio saggio dato che il concerto era per orchestra e violino. Invece nel concerto di ieri ha saputo mostrare tutto il suo va'l'o e la sua forza interpretativa.

Dal concerto in re maggiore del Glinkovskij, a quello di Max Bruck per violino solo, al larghetto di Haendel, alla sicilienne di Franca-Kreisler, al capriccio N. 9 di Paganini e alle Variazioni di Tartini-Kreisler, fu un crescente successo di entusiasmo.

Gli è che noi italiani, trovandoci di fronte ad un artista come il Szegeti ci lasciamo trascinare facilmente dalla foga entusiastica.

Certamente il Szegeti è un violinista che va per la maggiore e merita tutto il rispetto di ossequio e di devozione, ma non per questo dobbiamo lasciarci ammaliare dalla voce del suo violino.

L'artista unghero e, al termine del concerto, ha dovuto eseguire altri pezzi fuori programma, ricevendo nuove festose accoglienze.